

Oggi al Sydney Stadium Sandro difenderà la cintura mondiale dei «medi junior»

RESISTERA' MAZZINGHI?

Sandro ha fiducia nel suo destro che vale quello di Giardiello, di Fiorentino Fernandez il cubano e di Emile Griffith «The Killer», ma se a Milano per lui è stato tutto facile, a Sydney avrà vita dura: Ralph è un abile guastatore, conosce il mestiere come pochi altri e i suoi guantoni tagliano...

Quello di oggi il «vero» Dupas

L'infuocato ring del Sydney Stadium attende il toscano Sandro Mazzinghi con Ralph Dupas della Louisiana per la rivincita. L'arbitro è giudice unico si chiama Vic Patrick, un oriundo. L'arena può ospitare circa 15.000 spettatori: almeno la metà saranno italiani malgrado gli alti prezzi dei biglietti degli, sicuro, di Milano, la città più cara del mondo in fatto di spettacoli sportivi.

Mazzinghi «junior» e Dupas, si batteranno per il campionato mondiale dei «medi-juniors» se rispetteranno, sulla bilancia, il peso regolamentare che risulta di 154 libbre, ossia chilogrammi 69,853.

Mazzinghi è il campione in carica mentre Ralph Dupas, stavolta sostiene il ruolo dello sfidante, il biondo italiano, anni 25 ed è una breve carriera dietro alle spalle, è un fighter che distrugge. Colpisce veloce e duro, si sente moralmente in vantaggio dopo il KO inflitto all'americano nel «Vigorelli» lo scorso settembre.

Malgrado il suo avventuroso allenamento in Italia ed a Sydney, il ragazzo della Toscana è convinto di farcela di nuovo prima del limite. Il timore di una grave ferita non lo preoccupa, l'arbitro Vic Patrick lo

lascia indifferente. Senza dubbio Sandro Mazzinghi possiede lo spirito del combattente, come pochi altri da noi. Tuttavia non bisogna vivere nella illusione che a Sydney risulterà tutto facile, come a Milano, per esempio. Ralph Dupas, abile guastatore di 28 anni, sa con lucida chiarezza che si gioca, stasera, l'ultima grande carta della sua ormai lunga e laboriosa carriera pugilistica. Dopo una preparazione così lunga e meticolosa, il «vero» Dupas potrebbe risultare quello di Sydney non l'altro sconosciuto di Milano. In ottobre a Brisbane, il laborioso americano ha largamente sconfitto in dodici round Gary Cowburn proprio picchiatore, però dal mento fragile. Ralph Dupas appare in buona forma agli osservatori: poco peso (149 libbre circa), un sinistro esaltante, rapidità di spostamenti. Probabilmente sarà questo il suo gioco di stasera contro un Mazzinghi costretto a rincorrerlo per faticoso bombardamento distruttivo alle corde. In tre mesi Dupas si è ambientato al clima australiano e la medesima cosa si può dire di Sandro malgrado il caldo più primaverile che estivo trovato sulle sponde dell'Oceano Pacifico?

Il «terzo uomo» colui che dovrà decidere. In caso di ferite, di colpi irregolari, di contusioni o svenimenti, colui che metterà una mano sul petto dell'uno oppure dell'altro guerriero per indicare il vincitore, come si usa in Australia, risponde al nome di Vic Patrick. Nacque a Sydney il 2 giugno 1920, è alto cinque piedi e sette pollici (metri 1,702).

Il «terzo uomo» colui che dovrà decidere. In caso di ferite, di colpi irregolari, di contusioni o svenimenti, colui che metterà una mano sul petto dell'uno oppure dell'altro guerriero per indicare il vincitore, come si usa in Australia, risponde al nome di Vic Patrick. Nacque a Sydney il 2 giugno 1920, è alto cinque piedi e sette pollici (metri 1,702).

«Sugar» Ramos affronterà il giapponese Mitsumori Seki

CITTA' DEL MESSICO. L'organizzatore californiano George Parnassus ha annunciato che il pugile cubano Ullimio «Sugar» Ramos firmerà oggi il contratto per un combattimento in cui metterà in palio il titolo mondiale dei piuma contro il giapponese Mitsumori Seki. L'incontro avrà luogo a Tokio nel prossimo febbraio. La borsa di Ramos sarà di 50 mila dollari (circa 30 milioni di lire).



è caduto in Russia?

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il più grande evento bellico della storia narrato ed illustrato in 60 fascicoli settimanali da raccogliersi in 4.500 fotografie, in gran parte inedite, 256 documenti, molti dei quali segreti, 110 cartine dei teatri d'operazione.

Le testimonianze dei più famosi inviati speciali.

diretta da ENZO BIAGI

Il primo fascicolo, in tutte le edicole, mercoledì, 4 dicembre, a L. 250

Dare in diretta alla TV tutte le partite della Nazionale

In attesa dell'accordo

Anche Italia-Austria «regalata» da Pasquale?

Il presidente della Federcalcio «regalerà» anche la ripresa diretta di Italia-Austria agli sportivi ed ai telebambini italiani? Dato che i dirigenti della televisione non accennano a recedere dalle loro gravi posizioni d'intransigenza, dato che essi sino a ieri, sino a quattro giorni, cioè, dopo le note proposte di Pasquale, non hanno dato nessuna mostra di voler iniziare una trattativa seria, Pasquale sembra intenzionato a seguire nuovamente la strada di Italia-URSS. Pronto, naturalmente, ad esigere, non appena si profilerà un accordo generale, come ha già fatto appunto per la ripresa del match tra i ragazzi di Fabbri e i rossini di Bjerskov, il pagamento del «regalo».

FRA I RICOVERATI DEL FORLANINI

«La televisione ci lega al mondo»

«La televisione?... è l'unico mezzo che ci lega al mondo...» Solo grazie al televisore, possiamo seguire gli avvenimenti, vedere ciò che succede fuori di queste mura... «Sono tre anni che sto qua dentro... tre anni e senza mai essere potuto uscire: se non fosse per i giornali e la televisione, saremmo stati tre anni completamente persi, completamente al di fuori della realtà... soprattutto la televisione mi porta la vita...»

«La televisione?... è l'unico mezzo che ci lega al mondo...» Solo grazie al televisore, possiamo seguire gli avvenimenti, vedere ciò che succede fuori di queste mura... «Sono tre anni che sto qua dentro... tre anni e senza mai essere potuto uscire: se non fosse per i giornali e la televisione, saremmo stati tre anni completamente persi, completamente al di fuori della realtà... soprattutto la televisione mi porta la vita...»

La lettera che ci ha inviato il vice-presidente dell'ULT QUINTINO NORMANNO.

«La televisione serve a tener su i malati - ci ha dichiarato il prof. Faegis, primario del «Forlanini» - a patto, naturalmente, che non ne abusino. Essi non possono stare a lungo ma le regole è quella che danneggerebbe ancora di più la loro salute...»

«Costi al «Forlanini», come in ogni altra clinica, la televisione viene spesa dalle capo-reparto alle 22 in punto. Ci sono naturalmente delle eccezioni: spesso i malati impongono che l'apparecchio rimanga acceso più a lungo ma le regole è quella del bello, proprio quando i programmi più interessanti iniziano - sono ancora i degenti di

Rugby

I cadetti azzurri (12-6) vittoriosi sulla Polonia

ITALIA B: Del Grande; Troncon, Martini II, Autore, Soncini; Sorò II, Conforto II; Alese, Tavaglia II, Bellanzio; Quintavalle, Raisi; Taveggia I, Di Santo, Romagnoli.

POLONIA: Moskala; Chodkiewicz, Jendrasic, Nowostelski, Jankowski (Wiczorok); Krol, Sokolowski; Miroso, Ostaszowski; Tempezy; Grochowski; Wieszki, Frankowski, Janus.

ARBITRO: Siccardi (Francia).

MARCATORI: al 22' meta Bellanzio; al 30' meta Troncon; al 35' meta Soncini; al 56' c.p. Moskala; al 59' drop di Sorò; al 66' drop di Ostaszowski.

La vittoria dei cadetti azzurri è stata franca e costruita nei primi quaranta minuti di gioco da una serie continua di divertenti azioni alla mano, cui partecipava tutto il quintetto e proprio in un paio di mischia molto abile ed equilibrata, i polacchi, in possesso di maggior fondo sono saliti in superficie dopo l'intervallo, battendo generosamente, senza risparmio, e hanno cercato di coprire le loro ingenuità tecniche accelerando il gioco. I sei punti conquistati hanno premiato il loro generoso impegno.

La vittoria dei cadetti azzurri è stata franca e costruita nei primi quaranta minuti di gioco da una serie continua di divertenti azioni alla mano, cui partecipava tutto il quintetto e proprio in un paio di mischia molto abile ed equilibrata, i polacchi, in possesso di maggior fondo sono saliti in superficie dopo l'intervallo, battendo generosamente, senza risparmio, e hanno cercato di coprire le loro ingenuità tecniche accelerando il gioco. I sei punti conquistati hanno premiato il loro generoso impegno.

La vittoria dei cadetti azzurri è stata franca e costruita nei primi quaranta minuti di gioco da una serie continua di divertenti azioni alla mano, cui partecipava tutto il quintetto e proprio in un paio di mischia molto abile ed equilibrata, i polacchi, in possesso di maggior fondo sono saliti in superficie dopo l'intervallo, battendo generosamente, senza risparmio, e hanno cercato di coprire le loro ingenuità tecniche accelerando il gioco. I sei punti conquistati hanno premiato il loro generoso impegno.

Tiger favorito contro Giardiello

ATLANTIC CITY. Il campione del mondo dei piumi medi Dick Tiger (Nigeria) è dato favorito per 3-1 nell'incontro valevole per il titolo contro lo statunitense Joey Giardiello, in programma sabato prossimo. I due pugili al sono già incontrati due volte ed entrambi hanno ottenuto una vittoria ai punti. Tiger ha 34 anni e Giardiello 33. Nella telefoto A.P.: JOEY GIARDELLO (a sinistra) ed il campione mondiale dei medi Dick Tiger posano a fianco di un Papà Natale.

Piero Saccenti

Giuseppe Signori